



Progetto Viaggio della Memoria a.s. 2016-2017

Da Fossoli a Mauthausen

Ormai da dodici anni la Fondazione ex Campo Fossoli è impegnata sul territorio modenese nella realizzazione dell'importante progetto didattico – **Un treno per Auschwitz** - che ha saputo intercettare nel tempo le esigenze culturali provenienti dal mondo della scuola, avendo al contempo il sostegno degli enti pubblici e privati che ne hanno riconosciuto il valore formativo e civile.

Conoscenza, esperienza diretta dei luoghi e coinvolgimento diretto degli studenti nella costruzione del sapere sono i presupposti metodologici che hanno guidato la progettazione; gli esiti del percorso formativo hanno rafforzato la convinzione che questa didattica innovativa è una strategia vincente per coinvolgere gli studenti, oltre che un reale contributo e complemento a quanto già la scuola fa per la formazione culturale e civile dei giovani.

Per questo motivo la Fondazione ex Campo Fossoli ritiene utile dare continuità a questa esperienza educativa che ha avuto l'adesione di tutti gli Istituti superiori del territorio modenese, coinvolgendo nel tempo oltre 7000 studenti e 600 docenti e ha ottenuto il sostegno delle Fondazione Bancarie e degli Enti Locali territoriali.

Ma la storia, che il Campo di Fossoli testimonia, e le nuove esigenze provenienti dal mondo della scuola ci inducono a introdurre nel quadro ormai consolidato del progetto alcune importanti novità, che illustriamo nell'allegato.

Vogliamo in questo modo dare nuova vita al progetto.

Apprendoci a realtà storiche e culturali diversificate che possono dare conto della complessità del fenomeno della deportazione, delle sue molteplici diramazioni e sfumature vogliamo aiutare gli studenti a comprendere il passato perché affrontino con maggiore consapevolezza il loro presente.

Confidiamo che questa nuova fase che si sta per aprire possa contare sull'ampia collaborazione e adesione che ha contraddistinto le edizioni precedenti.

1) **Formazione:**

La formazione resta uno dei punti cardini del progetto che si sviluppa nel corso di un intero anno scolastico e che ha aspetti conoscitivi, esperienziali e di elaborazione personale secondo modalità espressive diverse.

1.a Formazione docenti: L'obiettivo è quello di rendere i docenti il più possibile autonomi nel lavoro didattico con gli studenti rispetto ai temi del progetto, per cui sono previsti: una

giornata seminariale sulle questioni legate alla deportazione con particolare attenzione a quella politica; una Valigia degli attrezzi che contenga dossier di materiali selezionati e organizzati con testi storiografici, memoriali e letterari, indicazioni bibliografiche, filmiche e sitografiche, documenti iconografici -fotografie e disegni-.

(periodo di svolgimento: inizio gennaio)

1.b Formazione studenti: per tutti gli studenti che partecipano al progetto sono previsti una visita guidata al Campo di Fossoli – il campo di transito italiano da cui partirono oltre 2800 deportati politici con destinazione Mauthausen - e la Museo Monumento al Deportato; due incontri organizzati per distretto con esperti per fornire il contesto utile per affrontare il viaggio sui luoghi.

(periodo di svolgimento: febbraio/inizio marzo)

1.c Formazione operatori: un gruppo di operatori della Fondazione Fossoli affiancherà gli studenti e gli insegnanti nell'intero percorso, accompagnandoli anche durante il viaggio sui luoghi. Per loro sarà programmato una visita preventiva ai memoriali, in modo da poter incontrare e confrontarsi con le rispettive equipe pedagogiche e elaborare in collaborazione un programma di lavoro.

(periodo di svolgimento: mese di gennaio)

2) **Viaggio della memoria: Da Fossoli a Mauthausen**

Programma di viaggio: *Campo di Fossoli, Campo di Gries (Bolzano), Campo di Dachau (Monaco di Baviera), Castello di Hartheim, Campo di Mauthausen con i sotto-campi di Gusen e Ebensee*

A differenza delle edizioni passate l'intero viaggio verrà effettuato con i pullman, una scelta motivata non solo da esigenze di carattere economico.

La volontà di allargare la conoscenza del complesso sistema concentrazionario che il nazismo aveva creato, offrendo un itinerario di visita a più luoghi di memoria che raccontassero altre storie ma che mantenesse un legame forte con la storia del Campo di Fossoli - la cui presenza sul nostro territorio dà un'legittimità particolare a questo progetto - ci ha portato a spostare l'asse dell'attenzione verso il Campo di Mauthausen. Mauthausen - con i sottocampi di Gusen e Ebensee - è stato il campo di destinazione principale dei deportati politici italiani (oltre 8.000) e degli internati di Fossoli nello specifico(oltre 2500); fu un campo famigerato per la durezza delle condizioni, l'unico classificato in "classe 3^a come campo di punizione e di annientamento attraverso il lavoro". Orientare il viaggio su quelle realtà storiche e memoriali apre un ulteriore aspetto della storia del Campo di Fossoli e permette di indagare il fenomeno della deportazione politica spesso poco riconosciuto. L'inserimento della visita a Dachau a inizio del viaggio, ci porta all'origine del fenomeno *dei campi* come mezzo di controllo e di coercizione verso la popolazione civile; Dachau infatti fu il primo campo di concentramento costruito a pochi mesi dalla salita al potere di Hitler e che servì da modello a quelli che seguirono.

Un percorso così articolato necessita di un mezzo di trasporto che permetta molteplici spostamenti e tappe in luoghi non facilmente raggiungibili. Il pullman con la presenza costante di un operatore della Fondazione oltre che degli insegnanti si configura un'aula di

lavoro e di confronto. Inoltre, ciascuna scuola adotterà come “guida” del viaggio la vita di un ex deportato che partito dal Campo di Fossoli sia giunto a Mauthausen e nei suoi sotto campi. Una sorta di viaggio col testimone e meglio con le sue parole.

Il progetto del viaggio sui luoghi sarà anticipato dai contatti con le rispettive equipe pedagogiche e con le istituzioni culturali di riferimento (Istituti Italiani di Cultura) in modo da dare alla proposta una reale dimensione europea e di offrire agli studenti una prospettiva sul presente dei luoghi oggetto della visita.

(periodo di svolgimento metà marzo 2017)

3) Officina Memoria

3.a Lavoro di elaborazione: i laboratori

Gli studenti sono chiamati ad una partecipazione attiva sul piano dell’acquisizione dei contenuti e soprattutto della comprensione dei fenomeni. La Fondazione propone e organizza laboratori espressivi specifici, condotti da esperti durante il viaggio e al rientro, con lo scopo attivare negli studenti una riflessione in grado di coniugare le conoscenze apprese e l’esperienza vissuta; gli esiti di tali laboratori sono presentati e condiviso tra tutti i partecipanti in una mattina in Teatro Carpi e costituiscono un patrimonio di grande importanza per comprendere quanto e come le nuove generazioni elaborano le conoscenze e le esperienze.

Per questa edizione del progetto sono previsti il laboratorio di teatro, il laboratorio di fotografia, il laboratorio di arte.

3.b Giornata di restituzione

A conclusione dell’intero percorso didattico, che attraversa praticamente l’intero anno scolastico tra formazione, viaggio sui luoghi e lavoro di rielaborazione, è prevista una giornata in cui saranno presentati gli esiti dei laboratori come i lavori elaborati in autonomia dalle singole scuole. E’ l’occasione per gli studenti di ritrovarsi insieme dopo il viaggio e di condividere le riflessioni maturate nei differenti Istituto scolastici.

4) Partecipazione alla giornata internazionale a Mauthausen: Ricordare

Nel mese di maggio si tiene dalla fine della guerra a Mauthausen la Cerimonia internazionale in ricordo della Liberazione del Campo. E’ un momento celebrativo di grande coinvolgimento che vede radunati in quel luogo delegazioni da tutta l’Europa che comprende i pochi testimoni rimasti e familiari delle vittime, ma anche tanti giovani che oggi, alla scomparse delle voci dirette, si fanno interpreti di quelle vicende. A questo appuntamento faremo partecipare una delegazione di studenti (uno per scuola) che hanno seguito l’intero percorso formativo.

Marzia Luppi

Direttore Fondazione ex Campo Fossoli

